

News

11/07/2024 11:02

ECONOMIA E FINANZA

Ecomafie, reati ambientali aumentati del 15,6%. Il mercato illegale vale 8,8 mld

Il nuovo report di Legambiente "Ecomafia 2024". La Campania si conferma al primo posto della classifica con più illeciti ambientali

Redazione Roma



In Italia le **ecomafie** continuano a fare affari d'oro. A dimostrarlo è l'aumento dei **reati ambientali** che nel 2023 salgono a 35.487, registrando +15,6% rispetto al 2022, con una media di 97,2 reati al giorno, 4 ogni ora. Illeciti che si concentrano soprattutto nel Mezzogiorno e in particolare nelle quattro regioni tradizionali presenza mafiosa - Campania, Puglia, Sicilia e Calabria - dove si concentra il 43,5% degli illeciti penali, +3,8% rispetto al 2022. Tutto il mercato illegale nella Penisola è valso agli ecomafiosi nel 2023 ben 8,8 miliardi. A tracciare un quadro di sintesi è il nuovo **report** di Legambiente "Ecomafia2024". Le storie e i numeri della criminalità ambientale in Italia" (edito da Edizioni Ambiente), nel 30esimo anno dalla sua prima pubblicazione.

Dati preoccupanti, in aumento denunce e arresti

Dati, commenta Legambiente, "nel complesso preoccupanti: nel 2023 in Italia aumenta anche il numero delle persone **denunciate** (34.481, +30,6%), così come quello degli **arresti** (319, +43% rispetto al 2022) e quello dei sequestri (7.152, +19%). Tra gli illeciti, nella Penisola continua a salire la pressione del ciclo illegale del cemento (13.008 reati, +6,5%), che si conferma sempre al primo posto tra i reati ambientali; ma a preoccupare è soprattutto l'impennata degli illeciti penali nel **ciclo dei rifiuti**, 9.309, +66,1% che salgono al secondo posto. Al terzo posto con 6.581 reati la filiera degli illeciti contro gli animali (dal bracconaggio alla pesca illegale, dai traffici di specie protette a quelli di animali da affezione fino agli allevamenti); seguita dagli incendi dolosi, colposi e generici con 3.691 illeciti. Crescono anche i numeri dell'aggressione al patrimonio culturale (642 i furti alle opere d'arte, +58,9% rispetto al 2022) e degli illeciti nelle filiere agroalimentari (45.067 illeciti amministrativi, +9,1% rispetto al 2022), a cominciare dal caporalato. Sono inoltre 378 i clan mafiosi censiti.

A livello regionale, spiega ancora il Rapporto Ecomafie di Legambiente, la Campania si conferma al primo posto della classifica con più illeciti ambientali, 4.952reati, pari al 14% del totale nazionale, seguita da Sicilia (che sale di una posizione rispetto al 2022, con 3.922 reati, +35%rispetto al 2022), Puglia (scesa al terzo posto, con 3.643illeciti penali, +19,2%) e Calabria (2.912 reati, +31,4%). La Toscana sale dal settimo al quinto posto, seguita dal Lazio. Balza dal quindicesimo al settimo posto la Sardegna. Tra le regioni del Nord, la Lombardia è sempre prima. A livello provinciale, Napoli torna al primo posto, a quota con 1.494reati, seguita da Avellino (in forte crescita con 1.203 reati, pari al +72,9%) e Bari. Roma scende al quarto posto, con 867illeciti penali, seguita da Salerno, Palermo, Foggia e Cosenza. La prima provincia del Nord è quella di Venezia, con 662 reati, che si colloca al nono posto ed entra nella classifica delle prime venti province per illegalità ambientale.

Continua l'applicazione della legge 68/2015 sugli ecoreati che nel 2023 ha superato la quota 600, anche se registra un lieve calo rispetto all'anno precedente quando era stata contestata 637volte. Un calo dovuto al calo dei controlli, passati da 1.559 a1.405. Il delitto di **inquinamento ambientale** resta nel 2023quello più contestato, 111 volte, portando a ben 210 denunce e 21arresti. Altro dato riguarda i comuni commissariati che sono attualmente 19.

ItaliaOggi copyright - 2024. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di](#)

[utilizzo](#) del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare mfhelp@class.it

[Stampa la pagina](#) 